

# Biografia LUIGI MARIANO



## PREMI vinti:

- "Premio Augusto DAOLIO - città di Sulmona" 2010: "Targa F.I.M.I." per la canzone "Il negazionista".
- "Premio Umberto BINDI" 2011 - ("Targa Miglior Testo" per il brano "Edoardo").
- "Premio Lunezia nuove proposte" 2011: riceve sul palco il **Premio RAI webradio** per la canzone "Asincrono".
- "Premio Piero CIAMPI" 2013 - "Targa Speciale".
- Due "Targhe d'Autore **CONTROCORRENTE** 2013" per il CD ASINCRONO: "Album coi **Migliori testi**" e "Miglior album di **denuncia sociale**", consegnategli all'Auditorium SGM di Roma il 9 novembre 2013.
- Premio "**CIVILIA** Salento, cultura, parole e musica" 2015
- Il brano "Questo tempo che ho" vince due contest radiofonici: nel 2008 su **Radio Sapienza** e nel 2012 su Radio1 RAI a "**Citofonare Cuccarini**".

Luigi Mariano è un cantautore di Galàtone (Le), che ha iniziato a scrivere canzoni e a suonare a 17 anni e che ha vissuto gli ultimi vent'anni a **Roma**, del tutto inserito nel *giro* musicale romano. Ha anche superato brillantemente 36 esami di Medicina, cercando di emulare le gesta di Jannacci. Ma la musica ha sempre "chiamato" molto di più. E lui ha risposto. Porta ovunque le sue canzoni e i suoi spettacoli, dal suo **Salento** fino alle regioni del centro-nord'Italia, sia da solo che coi suoi musicisti, in spettacoli spesso diversi l'uno dall'altro.

Il suo album d'esordio del 2010, "**ASINCRONO**", ha ottenuto **entusiastiche menzioni** da parte di moltissimi stimati addetti ai lavori (tra cui **Fiorello**, **Neri Marcorè**, **Cristicchi**, **Franco Simone**, il giornalista **Stefano Mannucci** de "Il Tempo" e tanti altri) e splendide recensioni, tutte positive, da parte di varie riviste musicali e testate nazionali (tra cui "Il Tempo", "Il Fatto", "La Stampa", "Il sole24ore", "Il Mucchio", "L'isola", "Blow Up", "Jam", "Rockerilla" e molti altri). Innumerevoli poi gli articoli sul "Quotidiano di Puglia", che lo segue costantemente fin dall'inizio. Il 24 luglio 2014 "La Gazzetta del Mezzogiorno" gli dedica un intero paginone.

**Ospite** varie volte **di persona** negli **studi di RADIORAI**: a Saxa Rubra a gennaio 2011 in "**La notte di Radio1**"; a maggio 2011 in "**Notturmo Italiano**" su Radio Rai International; poi nella storica Sala A di via Asiago, ospite di Cristicchi-Frassica a "**Meno male che c'è Radio 2**"; ancora a Saxa Rubra il 12 novembre 2012, intervistato da **Lorella Cuccarini** su Radio1 per "**Citofonare Cuccarini**"; infine, il 27 novembre 2013, ospite di "**Edicola Fiore Show**" di **IORELLO** (entusiasta delle sue canzoni), in diretta su Radio2 Rai, con 3 brani dal vivo. Le immagini-video del brano "Edoardo" vengono mandate in onda a **RAI NEWS 24** il 18 aprile 2011, nel programma *Tempi Dispari* di Francesco Gatti.

Il 26 giugno 2011 **Franco Simone**, anche lui innamorato del brano "Edoardo", invita Luigi come ospite nella sua trasmissione TV su **SKY** "**Il dizionario dei sentimenti**" e duetta con lui ne "Le strade di notte" di Gaber. Il 13 luglio 2012 il TG del Lazio di "**RETESOLE**" gli dedica un servizio lungo 7 minuti.

La sua versione in italiano (in studio) di "**Matamoros banks**" di **Bruce Springsteen** entra nel settembre 2010 in "For you 2", un doppio CD ufficiale dedicato al Boss, prodotto da E. Labianca per "Route 61".

Il suo brano "**Non ti chiamerò**" commenta la scena clou finale di "Fallo per papà", film uscito nel 2012.

Il suo brano "**Intimità**" è interpretato il 30 maggio 2013 da Massimo Altomare al "Festival Nazionale della canzone erotica", col sestetto della Mirko Guerrini band (al Politeama di Prato).

La sua versione (registrata in quartetto dal vivo, al teatro di Livorno) di "**Più di così no**" di **Piero Ciampi**, vincitrice della "**Targa Speciale**" **Premio Ciampi 2013**, entra (nell'aprile 2014) in "**Piero Litaliano 50 anni dopo**", un disco-compilation ufficiale prodotto dal Premio Ciampi e dedicato al tormentato cantautore livornese.



ANTONIO CALÒ

«Non sono come te, papà... Puntavi su di me, lo so, e non volevo deluderti, ma la mia mente era altrove, più lieve, come un pensiero già libero... e volo, inabissandomi fra muri d'aria e cielo». Con queste strofe, in parte autobiografiche, del brano «Edoardo», inserito nel suo primo cd ufficiale, intitolato «Asincrono» (2010), Luigi Mariano ha vinto, a Santa Margherita Ligure, il «Premio Bindi» per il migliore testo, nel luglio 2011, in quella che il cantautore galatone, trasferitosi a Roma, considera una estate indimenticabile della propria vita, nella quale la sua carriera ha vissuto una svolta significativa.

«Nella canzone, che ho scritto nel 2003, "Edoardo" è Edoardo Agnelli e parla al padre Gianni dei suoi pensieri, prima di gettarsi da un cavalcavia, nel novembre 2000», dice Luigi Mariano, «E' una lettera a cuore aperto che evidenzia la dissociazione interna, molto netta, tra il rispetto per le "radici" paterne e l'incapacità di comunicare al genitore la propria differenza di intenti, di progetti, di sogni, di carattere. Il padre Gianni lo vedeva a dirigere la Fiat, ma Edoardo non si sentiva portato per quel genere di vita».

«Edoardo» è, in parte, lo stesso Luigi Mariano. «Volevo scrivere una canzone sulla ricerca e sulla rivendicazione della propria identità rispetto alle convenzioni, ma il brano mi ha offerto un pretesto narrativo per parlare a mio padre Salvatore con la voce di Edoardo», sostiene il cantautore, «Avrei voluto riuscire ad essergli più vicino e più complice, com'era accaduto durante la mia infanzia. Quando ero bambino, eravamo amici indivisibili, mi ha insegnato l'importanza delle regole, mi ha portato ad amare un calcio ricco di ideali veri, facendo nascere in me la passione per la "sua" Fiorentina, che in seguito ho tradito innamorandomi del Lecce».

Come spesso accade nella vita di un giovane, ad una certa età il rapporto tra Luigi Mariano ed il padre è diventato tumultuoso. «Non riuscivo ad essergli amico, come ai tempi pensierati della mia fanciullezza», racconta il cantautore, «La mia adolescenza tormentata, la scelta, radicale e spiazzante, di dedicarmi alla musica, lasciando in standby i trentasei esami di medicina, ed

LUIGI MARIANO

A lato, il cantautore di Galatone con la targa ricevuta al Premio Ciampi nel 2013. Più a destra, in alto, da piccolo, con il padre Salvatore a Porto Selvaggio; e, in basso, con la sua inseparabile chitarra



# «La mia estate più bella sul podio al premio Bindi»

Il cantautore Luigi Mariano racconta il rapporto con papà Salvatore



MUSICA  
A lato, Luigi Mariano al pianoforte. Più a sinistra alla rassegna «Musicultura» del 2012

Ho suonato "Edoardo" nell'auditorium "Parco della Musica" di Roma, nel teatro "Carlo Goldoni" di Livorno, quando ho vinto il "Premio Ciampi" 2013, e con questo brano ho vinto il "Premio Bindi" 2011 per il miglior testo. Ogni volta, ho avvertito che la mia emozione si fondeva con quella del pubblico. Nulla, però, in confronto a quello che proverò d'ora in avanti nel cantarlo».

Tornando all'estate 2011, Luigi Mariano ha sbancato anche al "Premio Lunezia", a Marina di Carrara, presenti alcuni big della musica italiana quali Mauro Paganì, Giuse Ferreri ed i Pooh. «In questa circostanza ho cantato "Asincrono", brano che ironizza sugli sfasamenti della vita di coppia», dice il cantautore, «A fine serata sono stato richiamato sul palco per essermi piazzato tra i primi tre e perché mi era stato assegnato il premio "Rai web radio"».

i suoi "pensieri" legati al lavoro ci hanno allontanati. Non ci capivamo più nel profondo e ne soffrivo molto, perché era la persona che più mi infondeva serenità».

Due mesi fa, Salvatore Mariano si è spento a causa di una malattia. «La ferita brucia», afferma Luigi Mariano, «Nei tan-

ti viaggi fatti insieme d'estate, negli anni ottanta, mi ha trasmesso il culto della meraviglia e della scoperta e l'amore viscerale per "Porto Selvaggio". Ma con lui ricordo anche le estati da bambino in campagna, trascorse alle "Ce-

nate" di Nardò, cadenzate dal rumore inconfondibile della sua Volvo, quando tornava a casa. E rammento il fascino del giovedì, giorno nel quale mi portava da leggere "Il Giornalino", rivista a fumetti per la quale avevo una passione viscerale, la stessa che nutrivo per "Tex", eroe del West, che

lui prediligeva».

Poi è arrivata la malattia. «Ho lasciato momentaneamente Roma per stargli accanto», racconta Luigi Mariano, «Siamo stati più vicini e sono convinto che abbia compreso, anche alla luce del riconoscimento nazionale che ho ottenuto, che la mia strada è la musica».

## LA CARRIERA

# Coi suoi brani ironici e impegnati ha già fatto incetta di premi musicali



A sinistra, Luigi Mariano con papà Salvatore nell'estate 1981. Sopra, nel 2011 al Premio Bindi

Il cantautore Luigi Mariano è nato il 12 aprile 1973 a Nardò, dove ha vissuto sino all'età di 4 anni, per poi trasferirsi a Galatone, dove è rimasto sino al 1992, quando si è stabilito a Roma per vivere la sua avventura musicale. Scrive canzoni e suona dal vivo da oltre vent'anni. I suoi brani sono introspettivi, d'impegno civile, spesso pervasi dall'ironia.

Il suo primo Cd ufficiale, intitolato «Asincrono», uscito nel 2010, ha ottenuto positive recensioni ed ha vinto alcuni premi di rilievo nazionale.

La sua canzone «Non ti chiamerò» è entrata nella colonna sonora del film «Fallo per papà» (2012). E' stato spesso ospite, nel corso degli ultimi anni, negli studi di Radiorai di Saxa Rubra e di via Asiago, da Cristicchi e da Fiorello, su Radio Rai2. Alcuni suoi brani sono stati trasmessi in Tv su

RaiNews24 («Tempi dispari») e su Sky («Il dizionario dei sentimenti» di Franco Simone).

Nel 2009 ha composto e musicato l'inno ufficiale dell'Unione Sportiva Galatone. Ha vinto la «Targa Speciale» del «Premio Ciampi» 2013, la «Targa per il miglior testo» al «Premio Bindi» 2011, la «Targa FILM.L» al «Premio Daoilo» 2010. E' salito sul podio al «Premio Lunezia» 2011, al quale ha ricevuto il «Premio Rai web radio». E' stato semifinalista alla manifestazione «Musicultura». Il cd «Asincrono» ha ottenuto due «Targhe d'Autore Controcorrente» 2013, quale «Album con i migliori testi» e «Migliore album di denuncia sociale». La sua canzone «Questo tempo che ho» ha vinto due contest radiofonici, risultando la più votata dagli ascoltatori su Radio Sapienza (2008) e su Radio Rai a «Citofonare Cuccarini» (2012).

[a.c.]

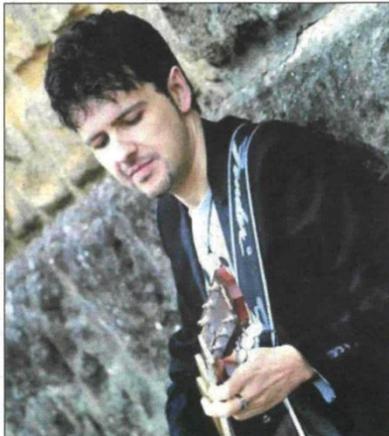
Luigi Mariano oggi al "Tributo ad Augusto"

# Un salentino sul palco con i Nomadi

di **Ilaria FALCONIERI**

Sul palco di Novellara, in provincia di Reggio Emilia, per il "Nomadincontro 2011 Tributo ad Augusto", Luigi Mariano, cantautore galatonese, arriva da una corsia preferenziale: il suo secondo posto al Premio Augusto Daolio tenutosi a Sulmona lo scorso 28 dicembre che gli è valso la possibilità di aprire oggi, a partire dalle 16 al Teatrotenda, insieme ad altri artisti che come lui hanno vinto i premi dedicati ad Augusto, il concerto che la band dedicherà al suo leader.

Mariano al Teatro Tenda di Novellara suonerà due pezzi tratti dal suo lavoro discografico "Asincrono": "Questo tempo che ho" ed "Il negazionista", brano, quest'ultimo, che i Nomadi li ricorda fin dalle prime note, non solo nelle sonorità pop-rock ma anche e soprattutto per i contenuti di lucida denuncia sociale che, cantata, si trasforma in protesta. Lo sanno bene i Nomadi che del genere hanno fatto il loro messaggio musicale e non poteva non notarlo la giuria del Premio Daolio che proprio sul pezzo "Il negazionista" si è convinta per il secondo posto e la targa Fimi (della Federazione industria musi-



cale italiana) a Mariano.

Oggi Mariano si dice onorato ed emozionato di salire su quel palco e non ha dubbi in merito: «Sarà uno dei

Luigi Mariano si esibisce oggi a Novellara nel concerto tributo ad Augusto Daolio

momenti più importanti della mia carriera». Alla storica band del resto Mariano si sente vicino «sul profilo artistico per l'impegno sociale che da sempre i Nomadi portano avanti con le loro canzoni e che rappresenta anche per me una delle maggiori fonti di ispirazione». Ma c'è un'altra caratteristica che fu di Augusto e che è nel dna dei Nomadi cara a Mariano, «la forte umanità ed una vicinanza sincera alla gente».

«All'onore di poter ricordare anch'io con le mie canzoni Augusto Daolio si unisce poi l'emozione di esibirsi davanti ad una platea di migliaia di persone», confessa il cantautore che condividerà

il palco con Biagio Antonacci, al quale sarà assegnato il "tributo" del "Nomadincontro".

Luigi Mariano, 37 anni, è galatonese di nascita ma praticamente romano d'adozione. Nella capitale infatti è arrivato seguendo il sogno della musica, un sogno coltivato secondo la vecchia scuola della gavetta, prima nei locali poi nelle serate sempre più organizzate. «Nel frattempo studiavo medicina e scrivevo canzoni, sono circa settanta quelle che ho da parte - racconta Mariano - poi il richiamo della musica è stato più forte ho deciso di dedicarmi completamente perché detesto le maschere. È stata una scelta dettata dalla coerenza. Certo non è facile vivere di serate e di lezioni di pianoforte e chitarra ma è così che ho trovato lo slancio per incidere il mio disco "Asincrono", un lavoro che mi sta dando molte soddisfazioni. Ho scelto di fare musica nella vita perché mi specchiava. E non torno indietro».

Chiusa questa bella esperienza, Mariano continuerà il suo "Asincrono tour" interamente autogestito per i locali d'Italia. Frosinone, Salerno, Brindisi, le prossime tappe ed il 13 aprile a Lecce.

A BRINDISI

## Al Nuovo Verdi il 23 marzo il live dei Pooh

È cambiata la location del concerto dei Pooh in programma a Brindisi il 23 marzo. Per motivi unicamente tecnici e organizzativi l'atteso live si terrà presso il Nuovo Verdi e non più al teatro Impero. Il "Dove comincia il sole Tour" vedrà sul palco Roby Facchinetti allodi tastiere, Dodi Battaglia alla chitarra, Red Canzian al basso, a cui si aggiungono Steve Ferrone alla batteria, Danilo Ballo alle seconde tastiere e Ludovico Vagnone alla seconda chitarra.

Il costo dei biglietti è di 57,50 euro (poltronissima), 46 euro (poltrona) e 34,50 euro (galleria); info 899130383 - www.deltaconcerti.it



Il cantautore galatonese vincitore con "Edoardo"

# A Mariano il Premio Bindi per il testo

Per anni, mentre studiava medicina, ha tenuto le sue canzoni nel cassetto, poi ha trovato il coraggio che ha dato forma al suo primo lavoro discografico e da allora Luigi Mariano, cantautore trentasettenne galatonese trapiantato a Roma, continua ad ottenere riconoscimenti lusinghieri. L'ultimo in ordine di tempo è uno dei più prestigiosi, si tratta della targa come "miglior testo" per la sua "Edoardo" al Premio Bindi nell'edizione 2011 tenutasi il 9 luglio scorso a Santa Margherita Ligure. Vincitore assoluto della manifestazione è stato il savonese Zibba, mentre assieme a Luigi Mariano sono stati premiati

anche Paolo Pallante per la migliore interpretazione di un brano di Umberto Bindi ed i Fabula Rasa per la migliore musica. Di Mariano ha colpito, invece, il testo di "Edoardo" uno dei brani più riusciti del cd "Asincrono" in cui la vicenda toccante di Edoardo Agnelli incontra la vena più intimistica di Luigi Mariano per un risultato di struggente profondità.

Un pezzo malinconico e profondo che non è passato infatti inosservato alla giuria del premio. Mariano, reduce dal successo di Novellara dove, a febbraio, ha aperto il concerto "Tributo ad Augusto" dei Nomadi do-

po essersi aggiudicato il secondo posto al Premio Augusto Daolio, di quest'ultima vittoria ha detto entusiasta: «È una delle soddisfazioni più grandi mai ottenute perché il livello dei dieci finalisti era altissimo, come pure era altissima la professionalità e la competenza della giuria. Per questo sono entusiasta e soddisfatto oltre che onorato di essermi aggiudicato un premio che omaggia e ricorda la figura di un compositore ed un cantautore pazzesco come Bindi». Intanto tra i prossimi impegni di Luigi Mariano c'è un'altra finale, quella a Marina di Carrara del Premio Lunezia il prossimo 21 luglio.

L.Fal.



Luigi Mariano con la Targa "Bindi"

12 ottobre 2013

quotidiano  
**Quotidiano**  
Lecce

Un altro importante riconoscimento per il cantautore di Galatone che ritirerà il premio durante la manifestazione del 26 ottobre a Livorno

di **Ilaria FALCONIERI**

# Premio Ciampi, targa speciale per Mariano

Sono tutti nel solco della grande qualità artistica e del cantautorato i riconoscimenti che il tempo sta rendendo a Luigi Mariano, ma lui, quarantenne galatonese, che nella vita si sente sempre un po' "Asincrono" (come il titolo del suo fortunato cd) non perde in freschezza e racconta candidamente dei "provini casalinghi" con cui ha conquistato la Targa Speciale al Premio Ciampi 2013. Assieme a Mariano tra i vincitori, Antonio Maldestro, vincitore assoluto e Giulia Mazzoni per la migliore cover di un brano di Ciampi. I tre saliranno sul palco del teatro "Carlo Goldoni" di Livorno la sera del 26 ottobre insieme a Paolo Jannacci che presenterà il suo tributo al padre Enzo, Bobo Rondelli, Ginevra di Mar-



co, il duo Li Calzi-Righeira, Gatti Mézzi, Sinfonico Honolulu, Letti Sfatti, Sara Lorenzi.

Luigi Mariano, che ha all'attivo la vittoria al Premio Bindi, al Daolio, al Lunezia, commenta così quest'ultimo successo: «Avevo registrato quel provino di notte, a metà luglio, a Galatone, aprendo un paio di tracce per la chitarra acustica, suonando due note discrete al piano per riempire i vuoti, svisando con un organo anni '70 nei ritornelli e infine accompagnandone i momenti salienti con qualche colpo di cassa. Il sapore era vagamente blues. Poi l'avevo impacchettato e inviato, d'averlo in fretta, tra un viaggio Roma-Lec-

ce e l'altro, a poche ore dalla scadenza. Alla giuria, presieduta dal maestro Gianfranco Reverberi, amico di giovinezza di Ciampi, nonché autore e arrangiatore, è piaciuta. Essere però chiamato al telefono dal presidente Carratori in persona per ricevere la notizia della vittoria è stata una vera sorpresa».

Per la sera della premiazione è stato chiesto a Mariano di suonare, piano e voce, uno dei brani cui è più legato, la sua struggente "Edoardo" che racconta, con delicatezza, la vicenda di Edoardo Agnelli. Successivamente Mariano si esibirà in "Più di così no", la cover vincitrice della targa speciale Premio Ciampi 2013

accompagnato da una band di amici musicisti e cantautori grossetani (o quasi) come lui li definisce, Daniele Sarno alla seconda chitarra, Emanuele Bocci alla fisarmonica e Cristiano Bocci al contrabbasso. La 19esima edizione del premio dedicata al cantautore livornese morto nel 1980 celebra infatti i cinquant'anni dall'uscita dell'album, scritto proprio con la collaborazione di Reverberi, "Piero Litaliano". E lo fa riproponendo, attraverso la voce degli artisti partecipanti, i brani di quel disco. Per Mariano un bel risultato. Il "Ciampi", infatti, più che un concorso per emergenti è una serata d'autore, seconda solo, forse, al Premio Tenco.

# Mariano e Fiorello: che coppia "live"!

Scritto da Ilaria Falconieri

Publicato Giovedì, 19 Dicembre 2013

**GALATONE** - Negli ultimi anni, tutti in grande ascesa, ha collezionato i riconoscimenti più blasonati: il premio Bindi, il Lunezia, il Ciampi, solo per citarne alcuni.



Ma nei giorni scorsi per Luigi Mariano, giovane cantautore galatone trapiantato a Roma, è arrivato anche un simpatico e giocoso cameo. Fiorello lo ha infatti ospitato, il 27 novembre, durante la celeberrima "Edicola Fiore", contenitore divertente e sopra le righe nato per caso, dalla verve comica che lo showman porta con sé anche al bar o all'edicola, appunto, davanti ad un caffè o ad un quotidiano da sfogliare.

Fiorello ha ascoltato il pluripremiato "Asincrono", album d'esordio di Mariano e, al grido di "lu Salentu sforna talentu", lo ha voluto ospite sia in radio che, con un intervento più ampio, con un video caricato su youtube, nello spazio "Edicola show". Mariano, chitarra e voce, ha potuto così dar prova del suo lato ironico e scanzonato, quello meno valorizzato, peraltro, dai premi importanti che gli sono stati tributati soprattutto in virtù della sua vena più intimistica.

Mariano si è esibito sulle note della sua "Il negazionista" mentre durante "Asincrono" ha praticamente duettato con Fiorello divertitissimo, infine, dalla provocatoria "Rai Libera!". Dieci minuti esilaranti terminati tra gli applausi di un pubblico tra cui c'era lo storico talent scout Claudio Cecchetto.

portadiMare.it  
fresche notizie di giornata



Venerdì 13 aprile 2012 CULTURA & SPETTACOLI 39

## La commedia

di Ilaria FALCONIERI

"Fallo per papà" è una simpatica commedia girata nell'agosto scorso, di cui Ciro Villano e Ciro Ceruti che, noti per la sitcom "Fuori corso", sono al loro debutto cinematografico. "Non ti chiamerò" è invece la nona traccia di "Asincrono", lavoro discografico del cantautore galatone Luigi Mariano. Canzone e film si incontreranno alla fine di maggio in 120 sale italiane, quelle di uscita della pellicola, regolando al telecinema cantautore galatone la magia del grande schermo. L'incontro è avvenuto grazie a Feride Olivera, 47enne maestra compositrice di colonne sonore ma anche collaboratore-arrangiatore di artisti di musica leggera (da Nino Buonaccorsi a Joe Barberi a Simone Cristicchi) che ha scelto il pezzo di Mariano per "commutarlo" nella delle scene principali del film. Mariano, partito alla volta di Roma qualche anno fa per inseguire il sogno di fare il cantautore e, con un po' di convinzione in meno, l'idea di laurearsi in medicina, raccoglie così un altro successo dopo la vittoria del "Premio Augusto Daolio", il riconoscimento come miglior testo al "Premio Bindi" ed un terzo posto al "Lunezia" dello scorso anno.



A sinistra, Luigi Mariano. Sopra, Ciro Villano e Ciro Ceruti, già noti per la sitcom "Fuori corso". I due sono ora al debutto cinematografico con il film "Fallo per papà". Non ti chiamerò è la nona traccia di "Asincrono", l'album di Mariano.

## Mariano, un brano per il cinema

In uscita "Fallo per papà" con Villano e Ceruti

Arte contemporanea a Lecce  
Chiude la mostra alla AmGentile

Si conclude presso lo spazio "AMGentile" esposizione arte contemporanea internazionale di Lecce in via de Maccagno, la mostra che vede protagonisti gli artisti Luciano Costantini, Salvatore Magli, Alessandro Cardia, Anna Gentile Dell'Anza, Donata De Matteis, Vincenzo Comunale, Meri

produttori che ne sono rimasti entusiasti scegliendolo per la scena centrale del film. "Quasi un minuto di brano senza dialoghi, solo le immagini e la mia voce sul grande schermo, sarà un'emozione grandissima - ha commentato Mariano - quando a gennaio Odierna mi ha telefonato infatti quasi non ci credevo". Mariano che adesso è nel Salento per un minitour itinerante a Roma a metà maggio per la prima del film e per la promozione della pellicola. Con un omaggio acustico a

Gaber e Springsteen, Mariano sarà domenica a Maglie alla Tabacca degli Artisti, il 21 aprile con Pasquale Chirvi a Spocchia alle Macine Canine 1931, il 23 aprile a Lecce alla Cantina delle Streghe mentre il 28 aprile l'appuntamento è al Nove di Vico di Ruffano per chiudere poi in bellezza il 5 maggio, a Lecce, ospite musicale, con Ippolito Chianello, Angela Albanese e Osvaldo Pringo alla presentazione del primo romanzo "The noci moccate nella foto della sposa" di Simona Chiozzano.



## SONO LE EMOZIONI ASINCRONE DI LUIGI MARIANO

**Pochi** cantautori sanno conciliare con tale grazia artistica canzoni intime ad altre di impegno civile. Ricorda il Re del teatro-canzone e infatti proprio a Gaber è dedicato un pezzo, "Cos'avrebbe detto Giorgio", che commuove e disarma. E, dal Maestro, Mariano ha imparato l'ironia goliardica e scanzonata con cui lironica brani come "Il giorno no" e "Il singhiozzo", ma anche la serietà di opinione senza peli sulla lingua che esprime in "Rai libera!", "Il negazionista" o in "Solo su un'Isola deserta" in cui si schiera contro qualunquismo, indifferenza, lottizzazioni e servilismi. La ricerca dei testi valorizza al massimo il pathos che l'autore vuole comunicarci, soprattutto dove esplora il rapporto di coppia, toccando l'apice con "Intimità", in cui un amplesso sessuale è dipinto con profonda poesia. Ma l'emozione più grande è in quell'"Edoardo", tenera dedica alla fragilità umana di Edoardo Agnelli e al suo contrastato rapporto col padre.

Accanto, il Cd di Luigi Mariano. Sotto, una delle concorrenti al Miss Trans Puglia 2010

5 agosto 2010

il Fatto Quotidiano

Luigi Mariano, "Asincrono", produzione Alberto Lombardi (myspace.com/luimariano) Vera Risi risi@bazarweb.info

# IL TEMPO

5 gennaio 2011

a cura di Stefano Mannucci

## Luigi Mariano

«Asincrono»  
(Cd autoprodotta)



Ora invece provate a figurarvi un cantautore che si trovi all'incrocio dove Gaber e Springsteen si stringono la mano. Il salentino-romano Luigi Mariano è lì: ha appreso a meraviglia le lezioni di questi due grandi e poi ci ha messo del suo. Con il risultato che "Asincrono" è un altro dei gioielli nascosti di un 2010 discograficamente distratto. Un cd al quale serve solo la visibilità di una grande distribuzione per poter conquistare i consensi del pubblico, visto che intanto Mariano continua a fare incetta di riconoscimenti. A dispetto del titolo - che ironicamente sottolinea la beffa di una vita che ti offre sempre opportunità, ma quando non sei pronto a coglierle - "Asincrono" è un meccanismo a orologeria perfettamente oliato, dove ogni canzone ha una silhouette ben distinta, e riserva un'emozione particolare. Il potente combat-rock de "Il negazionista" non stona accanto alla elegiaca "Edoardo" (ispirata dal suicidio del figlio di Agnelli), né la struggente "Questo tempo che ho" danneggia la folgorante "Il singhiozzo". Se pensavate che la buona musica italiana fosse morta, ricredetevi.

Voto 5/5